

Protocollo Operativo di prevenzione

AVIS Comunale di Legnano e Reati colposi

Art. 25 septies d.lgs. 231/2001

(approvato dal Consiglio Direttivo dell'AVIS Comunale di Legnano con delibera del 23/02/2016 unitamente all'intero Modello 231 in ottemperanza ai precetti di cui al d.lgs. 231/2001

INDICE

1. Scopo
2. Applicabilità;
3. Responsabilità;
4. Modalità operative.

1. SCOPO

Scopo del presente “Protocollo Operativo di Prevenzione ex art. 25 septies D.lgs.231/2001” è quello di individuare le modalità operative e comportamentali che dovranno essere osservate dai soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza, igiene e salute nei luoghi di lavoro ex D.lgs. n. 81/2008 nell'assoluto rispetto della legalità e, in particolare, al fine di prevenire situazioni potenzialmente idonee alla commissione di fattispecie criminose ritenute rilevanti ex D.lgs. n. 231/2001, quali in particolare quelle di cui all'art. 25 septies del medesimo decreto, salvo la commissione delle medesime in maniera del tutto fraudolenta.

Gli Organi apicali, nonché i lavoratori dipendenti, i consulenti e i liberi professionisti dell'AVIS Comunale di Legnano e, in generale, “chiunque sia tenuto ad osservare o far osservare le norme di prevenzione e protezione” ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, è tenuto altresì ad osservare i seguenti **principi generali:**

- rispettare gli obblighi di legge e regolamenti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e prevenzione incendi;
- rispettare le procedure di sicurezza e le istruzioni operative e tutti i possibili strumenti adottati dall'AVIS Comunale di Legnano quali presidi della sicurezza;
- rispettare i principi di comportamento disposti dal Codice Etico in materia di sicurezza sul lavoro;
- rispettare quanto espressamente previsto nel Presente Protocollo Operativo di Prevenzione ai reati ex art. 25 septies del D.lgs. 231/2001
- Tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamenti, nonché delle procedure interne, nello svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione di tutte le misure previste in tema di adeguamento della sicurezza ed igiene in azienda;
- Comunicare all'OdV ogni novità, adempimento o modifica in tema di sicurezza, igiene e salute;
- Assicurare il regolare funzionamento delle procedure e di tutte le misure previste nel DVR e garantire un monitoraggio interno, costante e periodico del sistema di gestione della sicurezza.

In particolare, nella *gestione della prevenzione dei reati ex art. 25 septies del .lgs. n. 231/2001*, è fatto espresso **divieto** di.

- porre in essere, collaborare o dare causa a comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella Sez. IV di Parte Speciale;
- porre in essere comportamenti imprudenti, neglienti od imperiti che possano determinare un pericolo per la sicurezza
- assumere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione diminuire l'efficacia dei presidi adottati dalla associazione e/o richiesti dalla legge o da regolamenti interni della medesima ai fini della tutela della sicurezza ed igiene sul lavoro: omettere o rifiutare l'uso dei dispositivi di protezione individuale o rifiutare di partecipare ai corsi di formazione ed addestramento.

2. APPLICABILITA'

Il presente Protocollo si applica ogniqualvolta, l'AVIS Comunale di Legnano – per mezzo dei proprio organi apicali, dipendenti o collaboratori esterni – debba far fronte agli obblighi di sicurezza, igiene e salute sul lavoro.

In particolare, detta procedura avrà luogo ogniqualvolta l'AVIS agisca nelle c.d. “aree sensibili di rischio” di cui alla Sez. III di Parte Speciale, quali nella specie:

- ✓ la stessa *Gestione del Sistema di Sicurezza* con contestuale:
 - attività di selezione e gestione del donatore;
 - attività di prelievo e raccolta del sangue;
 - attività di conservazione del sangue;
 - attività di sanificazione degli ambienti e delle apparecchiature;
 - attività di gestione delle tecnologie.
- ✓ la definizione dell'organizzazione, dei ruoli e delle responsabilità e lo svolgimento delle attività connesse alla tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ la nomina di un RSPP e di un medico competente;
- ✓ la programmazione di interventi e continui aggiornamenti;
- ✓ l'assegnazione di mansioni e svolgimento di attività informative e formative;
- ✓ la verifica dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni da parte del personale;
- ✓ la verifica dell'idoneità ed adeguatezza di impianti, attrezzature e strumenti;
- ✓ i rapporti con i fornitori in materia di sicurezza e salute;
- ✓ l'attività di controllo e monitoraggio.

3. RESPONSABILITA'

Come già anticipato nella Sez. III di Parte Speciale, il presente Protocollo trova applicazione nei confronti di tutti i destinatari del Modello medesimo e di tutti i soggetti coinvolti, a qualsiasi titolo, nella gestione dei sistemi di sicurezza, igiene e salute sul lavoro.

I reati in questione, infatti, presuppongono la violazione della normativa antinfortunistica e delle norme concernenti la tutela dell'igiene e della salute.

Per tale stessa ragione, in linea teorica, il soggetto attivo (autore materiale del reato) può essere chiunque sia tenuto ad osservare o far osservare le norme di prevenzione e protezione in materia di sicurezza, igiene e salute sul lavoro, nonché i soggetti a cui siano delegate funzioni in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed anche gli stessi lavoratori.

Ai sensi di quanto disposto ex D. lgs. 81/2008 e di quanto definito nel Documento “Organigramma e responsabilità” (Doc MQ 5.0), i soggetti tradizionalmente destinatari per legge agli obblighi di sicurezza, igiene e salute sul lavoro sono il “datore di lavoro, i dirigenti e i preposti”¹.

Ad essi si aggiungono quelli istituzionalmente tenuti all’osservanza delle norme in materia di sicurezza, igiene e salute da disposizioni normative che regolino eventualmente il caso di specie.

In particolare, l’AVIS Comunale di Legnano si caratterizza di:

- un Presidente che in qualità di Legale Rappresentante assume le veci del Datore di lavoro.

Costui nell’identificare e definire le politiche gestionali dell’AVIS Comunale di Legnano ha l’obbligo di valutare – in relazione alla natura della attività associativa – tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e conseguentemente l’obbligo di redazione del c.d. Documento di Valutazione dei Rischi ex artt. 17 e 28 e ss. del d.lgs. 81/2008; nomina i soggetti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ai quali conferire correttamente i poteri necessari allo svolgimento del ruolo agli stessi assegnato (tra cui il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico competente, eventuale personale tecnico) sulla base dei requisiti di professionalità e competenza.

In linea con la previsione dettata dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi è stata svolta dal datore di lavoro, il quale si è avvalso del supporto di altri soggetti quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (quale consulente esterno all’associazione) e del Medico Competente, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

- un Responsabile UdR: verifica il rispetto delle regole per l’igiene e sorveglia le infezioni ospedaliere, approva i protocolli e le procedure elaborate in materia di norme igieniche e sanitarie; esplica un controllo sul Coordinatore infermieristico che risponde del rispetto della normativa igienico sanitarie, della gestione dei farmaci e dei dispositivi medici ed è responsabile della corretta gestione delle apparecchiature in dotazione all’ UdR.
- un Direttore Generale: nell’assicurare il perseguimento delle finalità associative assume altresì le vesti di Responsabile della Sicurezza, emette disposizioni e promuove la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): in possesso delle capacità e dei requisiti professionali richiesti ex lege per l’assunzione della carica; gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione dei rischi secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 (rispondendo al Presidente); si coordina con il Rappresentante dei Lavoratori al fine di individuare e valutare i fattori di rischio nell’ambiente di lavoro e provvede con misure e procedure di sicurezza (quali ad

¹ Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 81/2008, ex art. 2:

- il Datore di lavoro è “il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività ha la responsabilità dell’organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa”. Tale soggetto, in quanto dotato di poteri di amministrazione, direzione e rappresentanza, è indubbiamente uno dei soggetti apicali ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 231/2001, con le conseguenze che ne derivano;

- il Dirigente è quella “persona che in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l’attività lavorativa e vigilando su di essa”, è l’alter ego del datore nonché definito quale soggetto “para-apicale”;

- il Preposto è quella persona che “in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende all’attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”. Costui è destinatario di precetti sulla sicurezza ed, in virtù della sua prossimità alla fonte di pericolo, attua un controllo immediato sulla produzione e adozione di cautele preventive; egli non dispone/adotta le misure di prevenzione ma si limita a farle rispettare; è privo di poteri di rappresentanza, amministrazione o gestione e per tale medesima ragione rientra nel novero dei soggetti subordinati.

es. l'elaborazione e aggiornamento del DVR); individua le misure di sicurezza per salubrità dell'ambiente, elabora sistemi di controllo periodico sulle misure adottate; propone programmi di formazione per il personale; indice la riunione periodica per l'elaborazione e monitoraggio del DVR, alla quale prendono parte il datore, il medico del lavoro e il rappresentante dei lavoratori, e valuta l'andamento degli infortuni e malattie professionali.

Le funzioni di Costui sono dunque valutative, propositive, informative e programmatiche ma privo di autonomia decisionale.

La nomina di Costui, in conformità con le disposizioni normative, è stata comunicata all'ATS e all'Ispettorato del lavoro.

- Responsabile del Sistema della Qualità (RSQ): si adopera per l'istituzione e mantenimento del sistema di qualità dell'UdR, coordina le attività funzionali all'impostazione ed aggiornamento dei modelli gestionali ed operativi, delle procedure e delle documentazioni attinenti al sistema di qualità ed è responsabile dell'organizzazione operativa delle attività di *Auditing interno*.

L'AVIS Comunale di Legnano, predisponde un piano annuale di programmazione "Audit interni della qualità" al quale prendono parte: il Presidente, il Responsabile UdR, il responsabile del sistema qualità, il DG, RAA e Coordinatore infermieristico);

- Medico del Lavoro che effettua la sorveglianza sanitaria su lavoratori e visita gli ambienti di lavoro almeno 1 volta l'anno; deve possedere i titoli e i requisiti disposti dal d.lgs. n. 81/2008;
- Addetti al servizio di primo soccorso e addetti alla gestione delle emergenze e al servizio di prevenzione incendi: in possesso di adeguata formazione e certificazione.

Uno dei presupposti del Modello, al fine della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, è dato dal rispetto dei principi e dalla tenuta di determinati comportamenti, anche da parte dei lavoratori della Associazione, nonché dagli eventuali soggetti esterni che si trovino legittimamente presso i locali della stessa.

Gli obblighi e i doveri predisposti dalla normativa e dalle specifiche procedure generali adottate dall'AVIS Comunale di Legnano a presidio della sicurezza (e alle quali si rinvia) sono vincolanti per il lavoratore.

In particolare, i lavoratori sottoposti e i soggetti che si trovino legittimamente presso l'ente dovranno, ai sensi di quanto chiaramente disposto nell'art. 20 del D.lgs. 81/2008:

- a) Conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti ovvero predisposti dal "datore di lavoro", non adottare comportamenti imprudenti quanto piuttosto salvaguardare e prendersi cura della propria salute e sicurezza e della salute e sicurezza delle altre persone presenti sul luogo di lavoro;
- b) Rispettare la normativa e le procedure interne dell'Associazione al fine di garantire una protezione collettiva ed individuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardare la salute e la sicurezza dei collaboratori esterni e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;
- c) Contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) Utilizzare correttamente i materiali, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- f) Segnalare immediatamente a chi di dovere (in ragione delle responsabilità attribuite) le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza;
- g) Intervenire direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze, possibilità nonché nel rispetto delle procedure interne;

- h) Sottoporsi a controlli sanitari previsti;
- i) Partecipare attivamente ai programmi formativi predisposti.

4. MODALITA' OPERATIVE

Il presente protocollo di prevenzione intende strutturare in forma organica modelli di vigilanza e controllo allo scopo di assicurare, al massimo livello possibile, che tutti i soggetti preposti alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro adempiano correttamente alle previsioni di legge. Esso, pertanto, è diretto unicamente a monitorare l'effettiva attuazione delle prescrizioni normative senza intromissione alcuna nell'autonomia decisionale e gestionale dei singoli soggetti competenti per legge.

L'AVIS Comunale di Legnano, al fine di prevenire la commissione di comportamenti illeciti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, presta particolare attenzione – come peraltro trapela chiaramente dalla documentazione assunta in materia di sicurezza, igiene e salute – ad :

- una prima valutazione con annessa determinazione della politica “aziendale”;
- una pianificazione ed organizzazione volta al miglioramento;
- all'assunzione e qualificazione del personale;
- all'organizzazione del lavoro;
- all'attività di sensibilizzazione;
- all'attività di controllo e monitoraggio;
- alle procedure volte a regolare le c.d. difformità;
- al riesame ed alla predisposizione di azioni correttive.

In tale prospettiva, l'AVIS Comunale di Legnano assume il proprio impegno a prevenire gli infortuni e a fornire adeguate risorse. Obiettivo dell'AVIS Comunale di Legnano è eliminare o, quantomeno, ridurre al minimo tali rischi. In particolare:

4.1. la Valutazione dei rischi (e misure preventive in materia di tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro)

Come già ampiamente anticipato, l'AVIS Comunale di Legnano, ha già da tempo (ovvero a ridosso della introduzione della normativa 81/2008) effettuato gli accertamenti necessari per la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute del lavoratore ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss modifiche.

Ad esito del processo della mappatura dei rischi rilevanti in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute e igiene sul luogo di lavoro, la medesima Associazione ha elaborato il DVR redatto a norma degli artt. 17 e 28 e ss del d.lgs. 81/2008, impegnandosi in una attività di periodico e costante aggiornamento; da ultimo disposto nel luglio 2015.

Detto documento è parte integrante del Presente modello.

4.2. Le Linee guida per la definizione del processo di monitoraggio della attuazione del sistema di prevenzione descritto dal DVR: “monitoraggio interno”

In conformità a quanto disposto in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il Presidente (quale legale rappresentante) per il tramite del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è tenuto ad indire almeno una volta l'anno una riunione al fine di svolgere una attività di monitoraggio, cui parteciperanno:

- a) Il Presidente in qualità di legale rappresentante;
- b) Il RSPP;
- c) Il medico competente del lavoro;
- d) Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;

e) Gli addetti alla gestione delle emergenze.

Nel corso di tale/i riunioni, delle quali deve essere redatto verbale, i summenzionati soggetti procedono all'esame del DVR, delle misure di prevenzione e protezione, alla definizione dei DPI ed ai programmi di formazione ed informazione del personale.

Ebbene, i soggetti di cui sopra, nello svolgere la loro attività provvedono altresì a documentarla.

4.3 L'Adeguamento del DVR e del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il DVR dovrà essere costantemente e periodicamente revisionato ed aggiornato, nonché esser conforme alle norme vigenti in materia antinfortunistica e di tutela della sicurezza, salute e igiene sul lavoro. Allo stesso modo, l'AVIS Comunale di Legnano provvederà ad aggiornare il Presente Modello.

Al fine di consentire un adeguato aggiornamento il Presidente ed il RSPP predispongono un piano annuale di revisione del DVR.

Peraltro tutti i dati e le informazioni utili alla valutazione del rischio e conseguentemente all'individuazione delle misure di tutela (es. documentazione tecnica, misure strumentali, sondaggi interni..) devono esser chiari, completi, veritieri e adeguatamente documentati e custoditi.

Oltre alle verifiche per c.d. attività "programmate", è possibile che vi sia necessità di una revisione laddove si verificano dei mutamenti significativi nell'organizzazione del lavoro e/o dei luoghi di lavoro o vi siano rilevanti interventi normativi.

In particolare, l'ente – una volta disposta l'adozione del presente Modello – procederà tempestivamente ad una valutazione di conformità del vigente DVR alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008, sotto la supervisione dell'OdV, impegnandosi altresì a verificare l'adeguatezza di tutte le misure antinfortunistiche adottate, se del caso avvalendosi di consulenti dotati di competenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Fermo restando quanto precede, ogniquale volta vengano posti in essere dei cambiamenti o delle variazioni alle postazioni di lavoro, alle mansioni lavorative o interventi strutturali significativi, l'ente – e per esso il Presidente – si adopererà affinché sia tempestivamente effettuata una specifica mappatura dei rischi concernenti i cambiamenti, le variazioni o interventi strutturali intercorsi, con conseguente rielaborazione ed adeguamento del DVR, del Sistema di Gestione e del Medesimo Modello 231.

Analogamente il RSQ propone un Piano annuale di "Audit" volto alla valutazione ed adeguatezza del Sistema di Qualità (di cui si è già detto sopra).

4.4. La Consultazione e la comunicazione con dipendenti.

Le misure di prevenzione e protezione dai rischi devono essere adeguate, aggiornate ed attuate.

A tal fine l'AVIS Comunale di Legnano pianifica e convoca due/tre incontri l'anno per la discussione delle tematiche concernenti la salute e sicurezza sul lavoro nel corso dei quali vengono coinvolti il personale dell'AVIS ed il RSPP.

L'AVIS Comunale di Legnano riconosce, infatti, l'attività informativa e formativa dei lavoratori/dipendenti e collaboratori quale una delle fondamentali misure di prevenzione e, se del caso, predisporre e pianifica altresì delle esercitazioni pratiche alle quali sottoporli.

Il lavoratore è informato rispetto ai rischi aziendali già al momento dell'assunzione e periodicamente a seguito di quanto si evince nel corso delle riunioni periodiche tenutesi per la sicurezza.

Una adeguata informazione e comunicazione in favore di tali soggetti pone costoro nella posizione di consapevolezza degli obblighi ai quali i medesimi sono tenuti.

4.5. Le Linee guida per il monitoraggio dell'attuazione della sicurezza, igiene e salute sul lavoro: l'OdV

Per quanto attiene alla salute e sicurezza del lavoro l'OdV dovrà avvalersi delle risorse associative quali: il RSPP, il Rappresentante dei Lavoratori, il Medico Competente, gli addetti al primo soccorso e gli addetti alle emergenze.

L'OdV verifica periodicamente l'avvenuto adempimento, da parte dei soggetti apicali e/o degli altri soggetti, degli obblighi imposti dalla normativa antinfortunistica e sulla tutela della salute ed igiene sul lavoro.

Per il controllo della effettiva implementazione delle disposizioni previste dal d.lgs. 81/2008 e dalla normativa speciale vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro,;

- 1) È cura del RSPP trasmettere all'OdV: il verbale della riunione periodica disposta in materia di sicurezza; l'aggiornamento del DVR; la comunicazione della notizia di eventuali infortuni o malattie, situazioni di emergenza o di primo soccorso;
- 2) È cura del Legale Rappresentante trasmettere all'OdV la comunicazione delle nomine in materia di salute e sicurezza. Il datore di lavoro e l'OdV si assicurino che siano nominati tutti i soggetti previsti dalla normativa di settore, che dispongano delle competenze e qualità necessarie e che siano effettivamente esercitati i compiti assegnati
- 3) Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente comunichino al datore di lavoro e all'OdV ogni impedimento all'esercizio delle loro funzioni affinché siano adottate le decisioni conseguenti;

L'OdV può altresì ricevere dal personale, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Medico Competente, dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e da tutti i soggetti apicali, informazioni e notizie sulla eventuale carenza nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Procedura di segnalazione – informazione a OdV).

Pertanto, in aggiunta agli obblighi informativi di carattere generale previsti nel presente Modello, devono essere trasmesse all'OdV le indicazioni concernenti: eventuali infortuni, situazioni di emergenza o di primo soccorso; eventuali anomalie, difformità riscontrate nello svolgimento delle attività di controllo, verifica e monitoraggio; gli aspetti più significativi emersi nel corso delle riunioni periodiche, gli aspetti più significativi emersi in ordine alle nuove assunzioni, eventuali comunicazioni trasmesse per omissione e/o violazioni in materia di sicurezza; eventuali provvedimenti disciplinari adottati per omissione e/o violazione in materia di sicurezza (e così via).